



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 403 DEL 23/01/2025

DEL SETTORE Settore 7 - Ambiente e marmo

U.O. 7.3.2 - VIA-VAS e scarichi idrici di competenza comunale

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 52 “TECCHIONE” – COORDINATO CON CAVE N. 55 E 71 – BACINO DI TORANO PABE SCHEDA 15 SOCIETA' ESCAVAZIONE MARMI TECCHIONE SRL

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 0102584 del 28.12.2023, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore 7 Ambiente e Marmo (ex Settore Servizi Ambientali/Marmo) a decorrere dal 01.01.2024;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore 7 Ambiente e Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 19.09.202 ns prot. 0076678 la società Escavazione Marmi Tecchione srl con sede in Via Piave 24, 54033 Carrara (MS), ha presentato istanza per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione cava n. 52 “Tecchione” PABE Scheda 15 Bacino di Torano, poi integrata con prot. n. 0078278 del 23.09.2024;

CONSIDERATO che il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la Valutazione di Incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) e siti di interesse regionale (sir): Monte Sagro (IT5110006) e ZPS “Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane” (IT120015);

DATO ATTO che:

- in data 27.09.2024 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA;
- in data 27.09.2024 ns prot. 0080016 è stato avviato procedimento con contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;

- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 27.09.2024;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

- Tavola di inquadramento territoriale (Tav. V1) (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Tavola di inquadramento urbanistico (Tav. V2) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola di intervisibilità (Tav. V3) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola di planimetria catastale (Tav. V4) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola di planimetria attuale (Tav. V5) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola planimetria di progetto (Tav. V6) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola sezioni di progetto (Tav. V7A) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola sezioni di progetto (Tav. V7b) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola ciclo acque di lavorazione e infrastrutture di cava stato attuale (Tav. V8A) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola ciclo acque di lavorazione e infrastrutture di cava stato di progetto (Tav. V8B) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola planimetria di ipotesi di recupero ambientale (Tav. V9A) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola sezioni di ipotesi di recupero ambientale (Tav. V9B) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola piano di Gestione AMD stato attuale (Tav. V AMD A) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola piano di Gestione AMD stato di progetto (Tav. V AMD B) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Studio preliminare ambientale art.48 L.R. 10/2010 (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Valutazione di Incidenza (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Relazione Tecnica Progettuale (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di ripristino ambientale (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di Gestione delle AMD (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di Gestione delle acque di lavorazione (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano gestione dei rifiuti ex Dlgs 117/08 (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di gestione dei derivati da taglio (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di gestione delle emissioni in atmosfera (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Relazione di stabilità del ravaneto (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Relazione integrativa sulla tutela e gestione dei ravaneti (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Analisi storico testimoniale del crinale (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Dichiarazione sostitutiva VIAC (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);

Considerato che in data 16.10.2024 ns prot. 0086207 è pervenuta una comunicazione da parte del Settore Vas e Vinca della Regione Toscana, nella quale l'ente riporta quanto segue: <<In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, al fine dell'espressione del parere obbligatorio vincolante, ai sensi dell'art. 73 quater della L.R. 10/2010, in relazione al procedimento di Vinca sui ZSC IT5110006 "Monte Sagro" e ZPS IT120015 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane" si ritiene necessario che siano forniti alcuni chiarimenti e integrazioni come di seguito specificati:

1. *in merito alla realizzazione del sistema di ventilazione naturale all'interno delle aree in cui è prevista la escavazione in sotterraneo chiarire se sono previste ulteriori aperture rispetto alle viabilità di ingresso e uscita dalle gallerie;*
2. *riportare in modo chiaro sugli elaborati grafici di progetto gli elementi fragili individuati in galleria e dettagliarne le caratteristiche;*
3. *in merito alle fratture, chiarire se sono stati fatti degli approfondimenti al riguardo e definire già in questa fase, a seconda della natura e della significatività di tali fratture, quali sono le procedure che si intende mettere in atto per la loro sigillatura;*

4. *il Piano di ripristino ambientale nel suo complesso dovrà essere maggiormente dettagliato e strutturato sulla base di un reale e verificabile cronoprogramma che, a partire dal primo anno, indichi in modo chiaro e puntuale le azioni di risistemazione ambientale e le successioni temporali e localizzative degli interventi, al fine di poterne verificare lo stato di avanzamento negli anni impostando in modo adeguato e coerente le attività di escavazione previste. Si ritiene opportuna anche la redazione di apposite fotosimulazioni relative ai diversi step temporali;*
5. *all'interno del piano di cui al punto 4 incrementare la superficie delle zone a destinazione "isola ecologica" al fine di favorire la riconnessione ecologica, prevedendo idonee misure agronomiche (quali rimodellazione e preparazione dei suoli) per favorire la fertilità dei suoli e l'attecchimento delle essenze;*
6. *nella descrizione della copertura vegetale, oltre a garantire l'appartenenza al patrimonio genetico locale, fondamentale nei ripristini effettuati all'interno o in prossimità di aree protette, indicare le percentuali di specie arboree ed arbustive da utilizzare nelle diverse aree, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche e pedologiche, nonché degli habitat più prossimi, nell'ottica di realizzare un intervento di conservazione attiva della biodiversità atto a riportare per quanto possibile l'ecosistema a una condizione precedente al fenomeno di disturbo;*
7. *fornire la descrizione delle specifiche misure che saranno messe in atto al fine di limitare l'espansione delle specie alloctone invasive, in particolare di *Buddleja davidii*, presente nell'area estrattiva;*
8. *definire con maggiore dettaglio gli interventi di ripristino ambientale previsti nella fase di dismissione dell'opera in relazione allo scavo in sotterraneo.*

Si segnala infine che nella tavola TAV. V94 "Planimetria interventi di reinserimento ambientale" alcune campiture non sono riportate in legenda (in particolare la campitura adiacente all'area destinata ad uso set cinematografico). Si richiedono pertanto chiarimenti al riguardo>>>;

CONSIDERATO che in data 29.10.2024 ns prot. 0089660 è stata inviata dal presente Settore richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, chiedendo al proponente di chiarire e integrare quanto richiesto nella suddetta comunicazione del Settore Vas e VincA della Regione Toscana oltre a quanto segue:

- a) la natura e le modalità di gestione dei materiali fini, dei detriti in mucchio e dei derivati da taglio;
- b) la posizione delle aree in cui si effettuano le operazioni di riduzione del materiale e di quelle di accumulo dei detriti, nonché la gestione delle AMD ricadenti su di esse, con riferimento anche agli elaborati grafici;
- c) le modalità di gestione delle acque di lavorazione e percolamento in galleria;
- d) le volumetrie escavate ogni anno, con particolare riferimento all'art. 39 c. 11 delle NTA PABE Scheda 15;

CONSIDERATO che:

- in data 15.11.2024 ns prot. 0094617, il proponente ha richiesto la sospensione ha fatto richiesta di sospensione dei termini di presentazione delle integrazioni per un periodo non superiore a 45 giorni ai sensi dell'art. 19 c. 6 del D.Lgs. 152/06;
- in data 15.11.2024 ns prot. 0094779, il presente Settore ha comunicato la sospensione dei termini di presentazione delle integrazioni per il procedimento in oggetto fino alla consegna delle integrazioni stesse e in ogni caso per un periodo non superiore a 45 giorni dalla presente, ai sensi dell'art. 19 c. 6 del D.Lgs. 152/06;

TENUTO CONTO dei seguenti documenti, pervenuti in data 12.12.2024 ns prot. 0103311 in risposta alla suddetta richiesta di integrazioni: Integrazione all'Istanza, Integrazione Verifica VIA, Tavola piano di Gestione AMD stato attuale (Tav. V AMD A Bis), Tavola piano di Gestione AMD stato di progetto (Tav. V AMD B Bis);

CONSIDERATO che tale documentazione è stata pubblicata sul sito del Comune di Carrara in data 12.12.2024 e che dell'avvenuta pubblicazione e della conseguente ripresa della decorrenza dei termini del procedimento è stata data comunicazione ai soggetti interessati in data 12.12.2024 ns prot. 0103564;

CONSIDERATO che in data 16.12.2024 ns prot. 0104107, tenuto conto la complessità del procedimento in oggetto anche in relazione all'ottenimento del parere obbligatorio e vincolante del Settore Vas e VINCA della Regione Toscana, il presente Settore ha comunicato ai soggetti interessati la proroga di venti giorni dei termini del procedimento in oggetto ai sensi dell'art. 19 c. 6 del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che la documentazione valida ai fini dell'analisi è la seguente:

- Tavola di inquadramento territoriale (Tav. V1) (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Tavola di inquadramento urbanistico (Tav. V2) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola di intervisibilità (Tav. V3) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola di planimetria catastale (Tav. V4) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola di planimetria attuale (Tav. V5) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola planimetria di progetto (Tav. V6) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola sezioni di progetto (Tav. V7A) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola sezioni di progetto (Tav. V7b) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola ciclo acque di lavorazione e infrastrutture di cava stato attuale (Tav. V8A) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola ciclo acque di lavorazione e infrastrutture di cava stato di progetto (Tav. V8B) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola planimetria di ipotesi di recupero ambientale (Tav. V9A) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola sezioni di ipotesi di recupero ambientale (Tav. V9B) (prot. n. 0076677 del 19.07.2024);
- Tavola piano di Gestione AMD stato attuale (Tav. V AMD A Bis) (prot. n. 0103311 del 12.12.2024);
- Tavola piano di Gestione AMD stato di progetto (Tav. V AMD B Bis) (prot. n. 0103311 del 12.12.2024);
- Studio preliminare ambientale art.48 L.R. 10/2010 (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Valutazione di Incidenza (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Relazione Tecnica Progettuale (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di ripristino ambientale (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di Gestione delle AMD (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di Gestione delle acque di lavorazione (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano gestione dei rifiuti ex Dlgs 117/08 (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di gestione dei derivati da taglio (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Piano di gestione delle emissioni in atmosfera (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Relazione di stabilità del ravaneto (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Relazione integrativa sulla tutela e gestione dei ravaneti (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Analisi storico testimoniale del crinale (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Dichiarazione sostitutiva VIAC (prot. n. 0076678 del 19.07.2024);
- Integrazione all'Istanza (prot. n. 0103311 del 12.12.2024);
- Integrazione Verifica VIA (prot. n. 0103311 del 12.12.2024);

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è 76.700 mq;
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 15 anni;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 275.500 mc di materiale;

CONSIDERATO che il progetto prevede: l'abbandono del cantiere sotterraneo principale previo ulteriore collegamento all'esterno per eventuale fruibilità dell'area sotterranea; lo sviluppo del nuovo cantiere sotterraneo a nord-est fino al limite dell'area in disponibilità, aprendo due nuovi ingressi; la prosecuzione delle coltivazioni a cielo aperto, lasciando al momento in posto la porzione rocciosa compresa nell'area

demaniale "Fosso della Verdichiara"; l'asportazione di materiale detritico in continuità con le operazioni di bonifica e messa in sicurezza del ravaneto della confinante cava n. 55 "Torrione";

CONSIDERATO che la cava n. 52 "Tecchione" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 17.09.2024;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 946 del 21.01.2025 trasmesso in data 23.01.2025 ns prot. 0006442 da parte del Settore Vas e VincA della Regione Toscana con la quale viene espresso **parere obbligatorio favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il piano di coltivazione in oggetto, specificando quanto segue <<Considerate le seguenti motivazioni: esaminati i formulari standard Natura 2000 della ZSC IT5110008 "Monte Sagro" e della ZPS IT120015 "Praterie primarie e secondarie delle Apuane", nonché le D.G.R. n. 644/2004, n. 1223/2015 e n. 454/2008, gli interventi in esame non comportano operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali incompatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione dei siti suddetti;

DECRETA

1. *In base alle caratteristiche del progetto ed alle basi conoscitive ad oggi disponibili, preso atto delle integrazioni trasmesse, si esprime, ai sensi del comma 2, art. 73 quater della legge regionale n. 10/2010, parere obbligatorio favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di valutazione di incidenza in relazione ai siti ZSC IT5110006 "Monte Sagro" e ZPS IT120015 "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane", della variante al piano di coltivazione con le prescrizioni di seguito riportate:*
2. *siano attuate tutte le misure di mitigazione indicate nel capitolo 11 dello Studio di incidenza Ambientale;*
3. *in relazione agli Interventi di ripristino ambientale:*
 - 3.a. *gli interventi dovranno essere eseguiti da ditta specializzata in materia naturalistico-ambientale, secondo le modalità e il cronoprogramma contenuti nelle relazioni integrative presentate, da attuarsi durante e al termine della coltivazione;*
 - 3.b. *in merito al ripristino vegetazionale previsto nelle aree B e C, dovrà essere assicurata lungo la viabilità la continuità della vegetazione messa a dimora senza interruzioni dovute alla presenza di massi ciclopici residuo delle escavazioni;*
 - 3.c. *nella successiva fase progettuale dovranno essere maggiormente approfondite le modalità di risistemazione in riferimento all'utilizzo dei residui di lavorazione (da impiegare in misura strettamente necessaria) e alla loro effettiva capacità di rinaturalizzazione;*
 - 3.d. *prima della messa a dimora del materiale vegetale effettuare gli interventi necessari per preparare il sito di impianto che favoriscano un adeguato drenaggio delle acque in eccesso e al contempo lo sviluppo delle piante;*
 - 3.e. *la messa a dimora delle specie arboree/arbustive dovrà avvenire tramite l'impiego di talee (ad esempio per il salice), fitocelle o giovani esemplari autoctoni prelevati in zolla o comunque provenienti da vivai locali certificati e abilitati alla produzione e alla vendita. Le specie utilizzate saranno quelle presenti in ambito apuano e rinvenute durante i sopralluoghi quali ad esempio Ostrya carpinifolia, Salix caprea, Fraxinus ornus, Populus nigra, Spartium junceum, Erica arborea, Salix caprea, Prunus spinosa e Sambucus nigra;*
 - 3.f. *dovranno essere garantite cure culturali per almeno cinque anni dall'impianto con sostituzione delle eventuali fallanze. Gli interventi da prevedere saranno: concimazione annuali, sistemazione dei danni causati da fenomeni di erosione (regimazione delle acque superficiali e controllo delle sistemazioni idraulico agrarie a monte delle opere), eventuali diradamenti nel momento in cui il sesto d'impianto adottato risultasse troppo fitto e svantaggioso per certe specie rispetto ad altre (da effettuarsi nel periodo estivo), sfalcio di specie erbacee al fine di*

rafforzare l'apparato radicale e apportare sostanza organica al suolo (da effettuarsi una volta all'anno a fine estate dopo che è avvenuta la disseminazione spontanea a partire dal secondo anno di impianto), eventuali potature ed il controllo di parassiti e fitopatie, irrigazione delle piantine messe a dimora;

3.g. *per limitare l'espansione della specie alloctona invasiva Buddleja davidii dovranno essere attuate le misure contenute nella relazione integrativa trasmessa ed in particolare:*

- in presenza di popolamenti puri o con prevalente copertura di Buddleja: attuare uno sgombero totale dei soggetti, estirpazione delle radici e messa a dimora di specie autoctone arboree e arbustive e erbacee con la creazione di un habitat naturale, da sottoporre a manutenzione periodica per almeno 5 anni*
- in caso di taglio o decespugliamento, questo dovrà essere effettuato più volte nella stagione vegetativa, in modo da limitare fortemente la capacità di emissione di nuovi ricacci*
- i residui vegetali dovranno essere raccolti con cura e depositati in aree di cantiere appositamente destinate, dove i residui devono essere coperti (con teli di plastica ancorati al terreno o altre tipologie di coperture) in modo che anche in caso di vento non possano essere volatilizzati e dispersi nelle aree circostanti, in attesa di essere conferiti in discarica*
- curare attentamente la pulizia delle macchine impiegate e rimuovere ogni residuo di sfalcio;*

3.h. *al termine dell'attività di escavazione, gli accessi del sotterraneo dovranno essere messi in sicurezza provvedendo alla chiusura degli stessi (anche tramite la piantagione di specie vegetali arboree, come schermatura), lasciando comunque nella parte superiore una via di accesso per le specie faunistiche legate agli ambienti ipogei. Il sotterraneo non sarà oggetto di altri interventi di ripristino;*

4. *a livello generale:*

- a. al fine di preservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee, il materiale di scarto derivante dalla attività estrattiva non dovrà essere scaricato negli impluvi, mettendo in atto adeguati accorgimenti tecnici necessari ad evitare il dilavamento e trasporto a valle dello stesso;*
- b. applicazione di idonei sistemi al fine di evitare che eventuali vasche e cisterne non utilizzate possano costituire pericolose trappole per animali. In tal senso è utile posizionare elementi utili per la risalita considerando la grande valenza di queste pozze quali stepping stones nell'ambito delle reti di connettività ecologica;*
- c. divieto di deposito e rilascio di qualsiasi tipo di rifiuto organico che possa costituire elemento attrattore per specie opportuniste, anche in considerazione (in particolare per gli animali terrestri) dei rischi connessi alla frequentazione del sito estrattivo e dell'area interessata dalla variante>>*

VISTA la proposta della responsabile del procedimento Ing. Alessandra Pacciani prot. 0006742 del 23.01.2025 *“Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle successive integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta, tenendo anche conto del PABE Scheda 15 approvato si propone di non assoggettare a VIA la proposta **Piano di coltivazione cava n. 52 “Tecchione”– coordinato con cave 55 e 71 – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – Escavazione Marmi Tecchione srl, alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:***

- 1. in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo il conferimento del materiale detritico accumulato al piede del taglio alle aree di accumulo e gestione a fine giornata lavorativa, compatibilmente con le operazioni di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- 2. in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato, anche in riferimento agli elaborati grafici, indicando univocamente la posizione delle aree di accumulo e/o gestione del detrito nelle diverse fasi del progetto; eventuali modifiche dovranno essere presentate come varianti al Piano di coltivazione prevedendo l'installazione di tutti i necessari presidi ambientali e richiedendo gli opportuni titoli autorizzativi;*

*Ai sensi dell'art. 73 quater commi 1 e 2 della L.R. 10/2010, visto il parere positivo obbligatorio e vincolante della Regione Toscana – Settore Vas e VincA pervenuto al ns prot. 0006442 del 23.01.2025, **si propone il rilascio della pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, alle condizioni riportare nel sopracitato parere”;***

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 52 "Tecchione"– coordinato con cave 55 e 71 – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – Escavazione Marmi Tecchione srl secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:

1. in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato prevedendo il conferimento del materiale detritico accumulato al piede del taglio alle aree di accumulo e gestione a fine giornata lavorativa, compatibilmente con le operazioni di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro;
 2. in sede di LRT 35/2015, il progetto dovrà essere aggiornato, anche in riferimento agli elaborati grafici, indicando univocamente la posizione delle aree di accumulo e/o gestione del detrito nelle diverse fasi del progetto; eventuali modifiche dovranno essere presentate come varianti al Piano di coltivazione prevedendo l'installazione di tutti i necessari presidi ambientali e richiedendo gli opportuni titoli autorizzativi;
- **di rilasciare alla ditta Escavazione Marmi Tecchione srl la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, ex art. 73 quater della L.R. 10/2010 s.m.i. per il progetto di coltivazione di cui sopra alle condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 946 del 21.01.2025 rilasciato dalla Regione Toscana – Settore Vas e VincA e pervenuto il 23.01.2025 ns prot. 0006442, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;**
 - di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
 - la durata del provvedimento di verifica è di 16 anni, tenuto conto della fase propedeutica all'ottenimento del titolo autorizzativo;
 - entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
 - di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
 - di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
 - di dare atto che la responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è l'Ing. Alessandra Pacciani;
 - di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e della responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;

- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio, e sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- di dare atto, ai sensi dell'art 12 e ss del Regolamento UE 679/16 e del D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. 101/2018, che i dati personali raccolti nel presente atto sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente per finalità istituzionali e/o per obblighi di legge e/o precontrattuali o contrattuali. Il trattamento degli stessi avviene ad opera di soggetti impegnati dalla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati; per ogni ulteriore informazione circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti si cui agli art 15. ss. Reg UE 678/2016, l'interessato potrà visitare la sezione dedicata sul sito istituzionale del Comune all' indirizzo: http://web.comune.carrara.ms.it/pagina562_privacy.html; il Titolare del trattamento è il comune di Carrara.

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”